

SCUOLA. Nell'istituto le testimonianze di campioni e dirigenti d'azienda

Sportivi e imprenditori "allenano" lo Scotton

Bonato (Euromeccanica): «Servono "menti d'opera"»

Passione e impegno, responsabilità e formazione, oltre alla capacità di rispondere agli stimoli e di reagire alle difficoltà. Se ne è parlato all'istituto Scotton nell'ambito del progetto "Allenarsi per il futuro", che avvicina i giovani al mondo del lavoro partendo dall'esempio di sportivi professionisti.

Relatori, di fronte agli studenti delle classi conclusive, la campionessa mondiale di karate Sara Cardin, il rappresentante della Bosch Giulio Santi, e quello del gruppo Euromeccanica Enzo Bonato. Con loro, la referente della Randstad (promotrice del progetto insieme alla Bosch) Marta Bonin.

«Lo sport - ha dichiarato Santi - è una metafora perfetta delle qualità richieste nel mondo del lavoro. Sport significa passione e impegno, ma anche superamento dei limiti. E ci insegna che "un vincitore è un sognatore che non si arrende mai».

Parole, queste, riprese dall'intervento di Sara Cardin. «Il sogno per noi karateka - ha detto - oggi sono i Giochi olimpici. E di fronte a un obiettivo come le gare a cinque cerchi, anche gli incidenti di percorso diventano superabili». Di obiettivi, ma



Un momento dell'incontro con gli studenti dello Scotton **CECCON**

anche di un percorso di crescita reciproca ha parlato, per il mondo dell'impresa, Bonato. «Festeggio il trentennale in azienda - ha detto - Un traguardo raggiunto anche grazie alla capacità di leggere il cambiamento e coglierne le opportunità. Per questo, oggi, in azienda non chiediamo manodopera ma "menti d'opera", vale a dire persone propositive, capaci di autonomia e flessibilità. Caratteristiche che i giovani possono sviluppare al meglio».

A questo proposito non si può prescindere dalla forma-

zione continua e dal contatto con la scuola come ha evidenziato la referente della Randstad. «Un grazie alle realtà che hanno proposto questo progetto - ha detto il vicepresidente Matteo Vecchiato Montorio - e al collega referente per l'alternanza scuola-lavoro, Giorgio Signori. La nostra scuola è attiva su questo fronte da oltre trent'anni, e la credibilità che abbiamo costruito nel tempo, oggi ci permette un tasso particolarmente alto di occupabilità dei nostri diplomati e una relazione solida con realtà imprenditoriali di primo piano». • L.P.